

MURGIA / I CONTROLLI DEI FORESTALI ALLA FESTA DEL CARDONCELLO SFOCIANO IN TRE DENUNCE

Alla sagra pistacchi e baccalà taroccati

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** I militari del reparto Carabinieri forestali Parco Alta Murgia di Altamura hanno portato a termine una specifica attività di controllo a tutela dei consumatori nel corso delle Sagre del fungo cardoncello organizzate a Ruvo, Gravina, Spinazzola, Minervino e Cassano. Obiettivo è stato reprimere l'illegalità in materia di sicurezza agroalimentare sui prodotti allestiti negli stand e offerti in vendita ai visitatori.

Numerosi i controlli effettuati a tutela del consumatore sulla qualità e conservazione delle merci deperibili e soprattutto sulla tracciabilità/rintracciabilità ed etichettatura degli stessi. Dalle ispezioni dei militari, diretti dal maggiore Giuliano Palomba, è emerso che alcuni espositori vendevano generi alimentari,

principalmente salumi, formaggi e dolci privi di qualsivoglia etichetta e quindi in assenza di tracciabilità sulla loro origine.

Non sono stati trovati prodotti avariati o potenzialmente pericolosi per la salute dei consumatori. Però, c'era l'inganno perché si vendevano prodotti spacciandoli per alimenti di origine o di natura più pregiata.

In un caso, si spacciava per «baccalà» il filetto di «molva», un pesce avente valore commerciale e qualitativo decisamente inferiore, traendo così in inganno il consumatore.

Le verifiche hanno anche interessato il settore biologico smascherando frutti di melagrana dichiarati biologici ma privi della certificazione rilasciata dai competenti organismi di controllo. Anche in materia di alimenti Dop (Denominazio-

ne di origine protetta) si è accertato un utilizzo fraudolento del marchio sui preparati di pistacchio commercializzati per «pistacchio di Bronte Dop», al fine di attrarre l'interesse dell'acquirente.

La visita dei militari ai numerosi stand ha permesso anche di accertare diversi casi in cui i prodotti erano esposti o conservati in condizioni che non garantivano adeguate protezioni igieniche e sanitarie.

Tutti casi e fattispecie giuridiche in netto contrasto con i regolamenti comunitari e con la specifica normativa di settore tendente a salvaguardare il consumatore. Per questo tre persone sono state denunciate alla Procura di Trani per frode nell'esercizio del commercio, mentre 200 chili di vari prodotti alimentari sono stati sequestrati. Elevate multe per circa 10mila euro.



ALTAMURA Controlli anche sul baccalà

